

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MARZO 1875

modo che fra i vapori marittimi ed il servizio ferroviario vi siano le coincidenze.

Per ottenere ciò, non è necessario aggravare menomamente le finanze dello Stato; basta che l'onorevole ministro lo ordini, perchè gli agenti della società hanno il dovere di obbedire. E devo aggiungere che, tanto più il ministro ha il diritto di disporre questo servizio, in quanto che veramente negli ultimi momenti la società fu troppo esigente, avendo preteso ed ottenuto per questo anno maggiori compensi con qualche aggravio alle finanze dello Stato; il che vieppiù dà ragione per soddisfare meglio alle esigenze del pubblico.

**PERRONE-PALADINI.** Procurerò di essere brevissimo per non abusare della pazienza della Camera.

Io non farò nè una proposta, nè una raccomandazione, mi limiterò a fare semplicemente un ricordo all'onorevole ministro.

Il 13 giugno del 1872 fu riferita una petizione degli abitanti dell'isola di Lipari, i quali esprimevano il desiderio che nelle traversate che si fanno da Messina a Napoli e viceversa, ci fosse un approdo settimanale a quell'isola.

Allora fu proposto un ordine del giorno dall'onorevole Fiorena, che fu respinto dalla Camera, ma fu invece quella petizione rinviata al ministro.

Nel 1873 poi trovo che fu riproposto dall'onorevole Tamaio ancora questo desiderio dell'isola Lipari, ed il ministro rispondeva allora queste parole:

« Quanto alla raccomandazione fattami dall'onorevole Tamaio, le convenzioni esistenti non mi danno il diritto di obbligare nessuna delle compagnie di navigazione, che fanno il servizio dell'isola di Sicilia, a fare altri approdi a Lipari, senza maggiore spesa. Il servizio postale credo si faccia regolarmente, e finora non mi risulta che abbia dato luogo ad alcun inconveniente.

« Quindi non potrei neanche per questo accettare impegno. Ma è una raccomandazione, lo dichiaro, degna di essere presa in considerazione, perchè, quando le convenzioni attuali siano rivedute, possa essere provvisto meglio anche nell'isola di Lipari. »

Ora io credo che sia venuto il tempo di occuparsi di quella petizione, perchè è già prossima a scadere la convenzione tra lo Stato e la compagnia Florio; e pertanto ho stimato opportuno nell'interesse dell'isole Eolie, che sono parte del collegio che rappresento, di ricordare all'onorevole ministro di tener presente la sua promessa.

**LA PORTA.** L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha risolto la questione di Pantelleria adducendo che trovò impossibile di addivenire, a prezzo ragionevole, ad un accordo colla società Florio. Vede adun-

que l'onorevole ministro come io ben mi apponeva, quando diceva che, perduto il momento opportuno della convenzione postale marittima, era fallito il servizio dell'isola Pantelleria.

Oggi noi siamo al punto d'invocare una nuova convenzione, perchè, in un apposito articolo, sia provveduto al servizio di quell'isola. Ora non c'è altro da raccomandare, nè da sperare.

Converrebbe quindi che il ministro tenesse presente questo servizio, quando verrà il tempo della stipulazione di un nuovo contratto per i trasporti marittimi. Allora sarà il caso di osservare anche se converrà estendere il servizio fino a Tunisi, ripristinando quello che prima esisteva, e che disgraziatamente, e senza rimedio, fu soppresso nel 1872.

**DE ZERBI.** Io avrei una breve raccomandazione a fare all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Mi si dice (non sono certo se è vero) che il Ministero dei lavori pubblici intenda di affidare ad una società colossale italiana di navigazione postale una anticipazione di cinque milioni di lire.

Per non destare in una questione importante una nocevole influenza, mi limiterei a raccomandare all'onorevole ministro di ben assicurarsi della solidità della società di navigazione, dalla quale sia per farsi quel servizio, e non dirò altro su questo argomento.

Poichè ho la parola, mi permetto di raccomandargli di por mente anche al servizio postale napoletano, città per città. L'onorevole presidente mi dirà che ciò non entra nell'argomento della navigazione; ma, avendo visto che una lettera impiega 24 ore andando per terra da una strada all'altra, se ci fosse un servizio di navigazione, stimerei che si potrebbe impiegare meno tempo.

**NIGOTERRA.** Io non posso lasciar passare senza risposta un'affermazione entusiastica, poetica del deputato Di Cassibile. Egli oggi è in vena d'improvvisare, e lo prova quel suo ordine del giorno, col quale chiede che un vapore faccia il servizio postale da Cotrone a Catanzaro tutti i giorni, senza riflettere che Catanzaro mancando di porto, il servizio in gran parte dell'anno sarebbe impossibile.

L'onorevole Di Cassibile, in questo momento di esaltazione, dispensa lodi alla società dei vapori Florio, ed alla società dei vapori Danovaro.

Per la prima, nulla ho ad osservare in contrario, poichè essa fa il servizio fra la Sicilia e Napoli e non tocca le coste di Calabria; ma per la seconda, l'onorevole Di Cassibile dovrebbe sapere che il servizio non potrebbe essere fatto peggio.

Mi era astenuto di prendere la parola in questa discussione poichè, francamente, mi sembrava inutile ripetere ogni anno, nella discussione di questo